



GIORGIO SEVERGNINI ARCHITETTO

Via Aldo Moro n°2 - MONTE CREMASCO - Tel. / Fax 0373 791128 - C.F. SVRSGG43C10F434V - P.I. 00287210199
archsevergnini@libero.it - **Ordine Architetti di Cremona n.91**

COMUNE DI:

BAGNOLO CREMASCO (CR)

PROGETTO:

PIANO DI RECUPERO DENOMINATO NUOVA SALA POLIFUNZIONALE

TAV. n.

9

**Atto di proprietà, visure e schede catastali e stralcio
N.T.A. del PGT**

SCALA:

FILE n. 712-009

Clienti/Privati/Parrocchia Bagnolo Cremasco/Piano di Recupero/disegni

AGG.

AGG.

DATA:

02/02/2017

ESEGUITO DA: CANTONI

AGG.

AGG.



PROGETTISTA

DIRETTORE LAVORI

COMMITENTE

Parrocchia di S. Stefano Protomartire
di Bagnolo Cremasco (CR)

Condominio Carlotta

9a

Atto di proprietà

Ispezione ordinaria a pagamento

Protocollo di richiesta n. LO 95469 del 2015

Ispezione n. LO 95471/6 del 2015

Inizio ispezione 22/12/2015 11:43:35

Richiedente SEVERGNINI

Tassa versata € 4,00

Nota di trascrizione

Registro generale n. 3238

Registro particolare n. 2159

Data di presentazione 14/03/1996



MINISTERO DELLE FINANZE
 DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE
 ED II. II. SUGLI AFFARI

CONSERVATORIA DEI RR. II. DI **LODI**

NOTA DI TRASCRIZIONE

RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DELLA RICHIESTA GG MM AA 14 MAR. 1996	N. PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA 50	N. DI REGISTRO GENERALE 3238	N. DI REGISTRO PARTICOLARE 2159
---	--	--	---

QUADRO A

FORMA DEL TITOLO		DESCRIZIONE Atto Amministrativo	
ESTREMI DEL TITOLO		DATA GG MM AA 19 02 96	NUMERO DEL REPERTORIO 1406
PUBBLICO UFFICIALE O AUTORITÀ EMITTENTE		CATEGORIA 2	COGNOME E NOME (OPPURE DENOMINAZIONE) Decreto Vescovo Diocesi di Crema
		SEDE COMUNE CREMA - Piazza Duomo, 27	PROVINCIA (SIGLA)
ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE		DESCRIZIONE Devoluzione ad Enti Ecclesiastici - art. 29 1222/85	CODICE 411
PRESENZA DI CONDIZIONE		SOSPENSIVA <input type="checkbox"/> RISOLUTIVA <input type="checkbox"/>	TERMINI DI EFFICACIA DELL'ATTO INIZIALE GG MM AA FINALE GG MM AA
PATTI AGGIUNTIVI		DESCRIZIONE	CODICE
DATI PER ATTI MORTIS CAUSA		DATA DI MORTE GG MM AA	SUCCESSIONE TESTAMENTARIA <input type="checkbox"/> RINUNZIA O MORTE DI UN CHIAMATO <input type="checkbox"/>
ESTREMI DELLA FORMALITÀ DI RIFERIMENTO		DATA GG MM AA 18 01 89	NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE N.844gen. e N.605 patt.
PARTI LIBERE NEL QUADRO D RELATIVE A		QUADRO A <input type="checkbox"/>	QUADRO B <input type="checkbox"/> QUADRO C <input type="checkbox"/>
RICHIEDENTE (SE DIVERSO DA PUBBL. UFFIC. O AUTORITÀ EMITTENTE)		COGNOME E NOME RAIMONDI DON ENNIO - P.zza Vittoria - 26010-BAGNOLO CREMASCO (Cr)	

RISERVATO ALL'UFFICIO

NUMERO DI PAGINE	5	IMPOSTA IPOTECARIA L	30000	ESEGUITA LA FORMALITÀ.	
NUMERO DI UNITÀ NEGOZIALI	1	PENA PECUNIARIA L		ESATTE LIRE	30.000 =
NUMERO DI SOGGETTI A FAVORE	1	BOLLO L			30000
NUMERO DI SOGGETTI CONTRO	1	DIRITTO SCRITTURATO L		IL CONSEGNATARIO	01839
ISCRIZ. CAMPIONE CERTO ART. N.		TASSA IPOTECARIA L		TIMBRO A CALENDARIO	
PRENOT. A DEBITO ART. N.		TOTALE GENERALE L	30000		

QUADRO C - SOGGETTI

PROGRESS. SOGGETTO	PROGRESS. FIDA PER SOGGETTO	DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE		SEDE LEGALE (COMUNE)		PROV.	
		COGNOME	NOME	SESSO	DATA DI NASCITA		COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA
CODICE FISCALE		REG. CONIUGI O NATURA DEL BENE	DIRITTI REALI OGGETTO DELLA CONVENZIONE E RELATIVO PREZZO O VALORE				PROGRESS. LIMITI NEGOZIALE
		C/S/P	PROG. SOGG.	QUOTA IN FRAZIONE	DIRITTO	COD. RISERVA	

A FAVORE

1	1	COGNOME	NOME	M/F	GG	MM	AA	COMUNE	PROV.
		PARROCCHIA DI S. STEFANO	PROTOMARTIRE					BAGNOLO CREMASCO	CR
		82003890199	1 / 1					Piena proprietà	01
									000 1
									000
									000
									000
									000
									000
									000

CONTRO

1	1	COGNOME	NOME	M/F	GG	MM	AA	COMUNE	PROV.
		ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO CLERO						CREMA	CR
		91001430197	1 / 1					Piena proprietà	01
									000 1
									000
									000
									000
									000
									000
									000
									000
									000

018395



9b

Visure e schede catastali





Direzione Provinciale di Cremona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 26/01/2017 - Ora: 10.10.23 Fine

Visura n.: T80784 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/01/2017

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)									
Catasto Terreni	Provincia di CREMONA									
	Foglio: 6 Particella: 186									

Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTIDA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Dominicale	Redditto	Agrario
1	6	186		-	ENTE URBANO	05 56				
Notifica						Partita	1			

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/01/2017

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)				
	Provincia di CREMONA				
Catasto Terreni	Foglio: 6 Particella: 187				

Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTIDA			
	Foglio	Particella	Sub	Pozz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca		Deduz	Reddito	Agrario
1	6	187		-	ENTE URBANO	00 36				TIPO MAPPALE in atti dal 27/03/1998 (n. 2667.1/1998)
Notifica				Partita			1			

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/01/2017

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)				
	Provincia di CREMONA				
Catasto Terreni	Foglio: 6 Particella: 188				

Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTIDA			
	Foglio	Particella	Sub	Pozz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca		Deduz	Reddito	Agrario
1	6	188		-	ENTE URBANO	00 36				TIPO MAPPALE in atti dal 27/03/1998 (n. 2667.1/1998)
Notifica				Partita			1			

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 13/04/2012

Data: 13/04/2012 - Ora: 18.20.28

Fine

Visura n.: T505673 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)
Catasto Terreni	Provincia di CREMONA Foglio: 6 Particella: 270

Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	
1	6	270		-	ENTE URBANO	32 28		Agrario

Notifica

Partita 1

Tipo mappale del 01/03/2012 n. 24828 .I/2012 in atti dal 01/03/2012 (protocollo n. CR0024828) presentato il 01/03/2012

Rilasciata da: Servizio Telematico

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/01/2017

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)	
	Provincia di CREMONA	
Catasto Fabbricati	Foglio: 6 Particella: 186 Sub.: 501	

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		6	186	501			C/1	1	50 m ²	Totale: 55 m ²	Euro 934,79	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.

Indirizzo VIA DON BARTOLOMEO GEROLDI n. 7 piano: T;

Annotazioni classamento proposto con decorso i termini di cui all'art 1 comma3 (D.M. 701/94)

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MOTTA Pierangela nata a NOVARA il 01/04/1929		MTTPNG29D41F952X*	(8) Usufrutto per 1/2 in regime di comunione dei beni con QUARTAROLI CARLO
2	QUARTAROLI Carlo nato a FORLI' il 14/08/1928		QRTCRL28M14D704Y*	(8) Usufrutto per 1/2 in regime di comunione dei beni con MOTTA PIERANGELA
3	QUARTAROLI Rosa Anna Maria nata a BAGNOLO CREMASCO il 11/12/1959		QRTRNN59T51A570T*	(2) Nuda proprietà per 1/1 bene personale

DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 01/03/2004 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 15/03/2004 Repertorio n.: 50126 Rogante: BARBAGLIO GIOVANNI Sede: CREMA
Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 2744.1/2004)

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/01/2017

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)
Catasto Fabbricati	Provincia di CREMONA
Unità immobiliare	Foglio: 6 Particella: 186 Sub.: 502

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		6	186	502			A/3	1	2,5 vani	Totale: 28 m ² Totale escluse aree scoperte** : 28 m ²	Euro 142.03 L. 275.000	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo	VIA DON BARTOLOMEO GEROLDI n. 522 piano: T;											
Notifica	58158/2001											
Annotazioni	classamento automatico (D.M. 701/94)											
INTESTATO												

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FOGLIO Davide nato a RIVOLTA D'ADDA il 07/05/1974	FGLDVD74E07H357S*	(1) Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni
DATI DERIVANTI DA			
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 31/07/2000 Trascrizione in atti dal 28/08/2000 Repertorio n.: 40243 Rogante: BARBAGLIO GIOVANNI Sede: CREMA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 7708.1/2000)			

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/01/2017

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570) Provincia di CREMONA Foglio: 6 Particella: 186 Sub.: 503
Catasto Fabbricati	

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		6	186	503			A/3	1	3,5 vani	Totale: 42 m² Totale escluse aree scoperte**: 42 m²	Euro 198,84	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo	VIA DON BARTOLOMEO GEROLDI n. 7 piano: T;											
Notifica	17746/2002				Partita				- Mod.58 -			

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1	ZACCARELLI Lidia nata a FAENZA il 31/01/1930		ZCCCLD130A71D458D*		(1) Proprieta` per 1/1	
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 19/07/2001 Trascrizione in atti dal 26/07/2001 Repertorio n.: 42817 Rogante: BARBAGLIO GIOVANNI Sede: CREMA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 7911.1/2001)					

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/01/2017

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)	
Catasto Fabbricati	Provincia di CREMONA	
Unità immobiliare	Foglio: 6 Particella: 186 Sub.: 504	

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		6	186	504			A/4	2	3 vani	Totale: 74 m ² Totale escluse aree scoperte** : 74 m ²	Euro 99,16	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.

Indirizzo - VIA DON BARTOLOMEO GEROLDI n. 7 piano: SI-T;

Notifica - - **Partita** - - **Mod.58** 61

Annotazioni classamento proposto con decorsi i termini di cui all'art 1 comma3 (D.M. 701/94)

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CARNITI Ermellina nata a BAGNOLO CREMASCO il 31/08/1945		CRNRL45M71A570E*	Comproprietario per 250/1000
2	CARNITI Nerino nato a BAGNOLO CREMASCO il 16/10/1953		CRNRRN53R16A570H*	Comproprietario per 750/1000

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/01/2017

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)
Catasto Fabbricati	Provincia di CREMONA
Unità immobiliare	Foglio: 6 Particella: 186 Sub.: 509

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Zona Micro	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		6	186	509		A/3	2	2,5 vani		Totale: 53 m ² Totale escluse aree scoperte** : 52 m ²	Euro 167,85 L. 325.000	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo VIA DON BARTOLOMEO GEROLDI n. 7 piano: 1;												
Notifica -												
Annotazioni classamento proposto e validato (D.M. 701/94) ;inestazione da verificare Partita - Mod.58 61												

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ZAGHEN Angelo nato a CREMOSANO il 02/09/1948		ZGHNGI48P02D151O*	(8) Usufrutto per 1/1 in regime di separazione dei beni
2	ZAGHEN Marina nata a CREMA il 23/04/1981		ZGHMRN81D63D142B*	(2) Nuda proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 15/03/2005 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 21/03/2005 Repertorio n.: 114860 Rogante: PIERFELICE SARTA Sede: CREMA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 3003.1/2005)				

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell' Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/01/2017

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)
Catasto Fabbricati	Provincia di CREMONA
	Foglio: 6 Particella: 186 Sub.: 510

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA					
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita		
1		6	186	510			area urbana					VARIAZIONE del 20/04/1998 in atti dal 20/04/1998 AMPLIAMENTO FRAZIONAMENTO E FUSIONE (n. A00837.1/1998)		
Indirizzo	VIA DON BARTOLOMEO GEROLDI n. 7 piano: T;													
Notifica	-										Partita	-	Mod.58	61

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PARROCCHIA DI S. STEFANO PROTOMARTIRE con sede in BAGNOLO CREMASCO	DATI ANAGRAFICI	91030320195*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 28/01/2015 protocollo n. CR0004553 in atti dal 29/01/2015 Registrazione: Sede: PROT. 4203/15 ALLINEAMENTO INTESAZIONE (n. 389.1/2015)			

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/01/2017

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)
Catasto Fabbricati	Provincia di CREMONA
	Foglio: 6 Particella: 186 Sub.: 511

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		6	186	511			area urbana					VARIAZIONE del 20/04/1998 in atti dal 20/04/1998 AMPLIAMENTO FRAZIONAMENTO E FUSIONE (n. A00837.1/1998)
Indirizzo	VIA DON BARTOLOMEO GEROLDI n. 7 piano: T;											
Notifica	-			Partita	1002025	Mod.	58					61

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CARNITI Ermellina nata a BAGNOLO CREMASCO il 31/08/1945	CRNRLJ45M71A570E*	Comproprietario per 250/1000
2	CARNITI Nerino nato a BAGNOLO CREMASCO il 16/10/1953	CRNNRN53R16A570H*	Comproprietario per 750/1000

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/01/2017

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)
Catasto Fabbricati	Provincia di CREMONA Foglio: 6 Particella: 186 Sub.: 512

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA					
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita		
1		6	186	512			area urbana					VARIAZIONE del 20/04/1998 in atti dal 20/04/1998 AMPLIAMENTO FRAZIONAMENTO E FUSIONE (n. A00837.1/1998)		
Indirizzo	VIA DON BARTOLOMEO GEROLDI n. 7 piano: T;													
Notifica	-										Partita	-	Mod.58	61

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	TARNAUCEANU Costel Daniel nato in ROMANIA il 20/05/1975		TRNCTL75E20Z129E*	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 10/07/2003 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 17/07/2003 Repertorio n.: 48675 Rogante: BARBAGLIO GIOVANNI Sede: CREMA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 7840.1/2003)			

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Cremona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 26/01/2017 - Ora: 10.36.29 Fine
Visura n.: T98349 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/01/2017

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)	
Catasto Fabbricati	Provincia di CREMONA	
Unità immobiliare	Foglio: 6 Particella: 186 Sub.: 513	

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA						
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita			
1		6	186	513			area urbana					VARIAZIONE del 20/04/1998 in atti dal 20/04/1998 AMPLIAMENTO FRAZIONAMENTO E FUSIONE (n. A00837.1/1998)			
Indirizzo	VIA DON BARTOLOMEO GEROLDI n. 7 piano: T;														
Notifica	-											Partita	-	Mod.58	61

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI										
1	ZACCARELLI Lidia nata a FAENZA il 31/01/1930										
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 19/07/2001 Trascrizione in atti dal 26/07/2001 Repertorio n.: 42817 Rogante: BARBAGLIO GIOVANNI Sede: CREMA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 7911.1/2001)										
	CODICE FISCALE										DIRITTI E ONERI REALI
	ZCCCLD130A71D458D*										(1) Proprieta` per 1/1

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Cremona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 26/01/2017 - Ora: 10.37.37 Fine
Visura n.: T99065 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/01/2017

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)
Catasto Fabbricati	Provincia di CREMONA
	Foglio: 6 Particella: 186 Sub.: 514

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA					
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita		
1		6	186	514			area urbana					VARIAZIONE del 20/04/1998 in atti dal 20/04/1998 AMPLIAMENTO FRAZIONAMENTO E FUSIONE (n. A00837.1/1998)		
Indirizzo	VIA DON BARTOLOMEO GEROLDI n. 7 piano: T;													
Notifica											Partita	-	Mod.58	61

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ROSAS CONDORI Irma Teofila nata in PERU il 07/11/1958		RSSRMI58S47Z611U*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 20/10/2000 Trascrizione in atti dal 14/05/2001 Repertorio n.: 234637 Rogante: DOTT. SSA EVELINA POMARICI Sede: MONZA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 10187.1/2000)			

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Cremona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/01/2017

Data: 26/01/2017 - Ora: 10.38.50 Fine

Visura n.: T99894 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)
Catasto Fabbricati	Provincia di CREMONA
	Foglio: 6 Particella: 186 Sub.: 515

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA					
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita		
1		6	186	515			area urbana					VARIAZIONE del 20/04/1998 in atti dal 20/04/1998 AMPLIAMENTO FRAZIONAMENTO E FUSIONE (n. A00837.1/1998)		
Indirizzo	VIA DON BARTOLOMEO GEROLDI n. 7 piano: T;													
Notifica	-										Partita	-	Mod.58	61

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	DIRITTI E ONERI REALI
1	FOGLIO Davide nato a RIVOLTA D'ADDA il 07/05/1974			CODICE FISCALE FGLDVD74E07H357S*
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 31/07/2000 Trascrizione in atti dal 28/08/2000 Repertorio n.: 40243 Rogante: BARBAGLIO GIOVANNI Sede: CREMA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 7708.1/2000)			

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Cremona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 26/01/2017 - Ora: 10.45.09 Fine
Visura n.: T104052 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/01/2017

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)	
Catasto Fabbricati	Provincia di CREMONA	
Unità immobiliare	Foglio: 6 Particella: 186 Sub.: 516	

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		6	186	516			area urbana				VARIAZIONE del 20/04/1998 in atti dal 20/04/1998 AMPLIAMENTO FRAZIONAMENTO E FUSIONE (n. A00837.1/1998)	
Indirizzo	VIA DON BARTOLOMEO GEROLDI n. 7 piano: T;											
Notifica	-										Mod.58	61
Partita	-											

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MOTTA Pierangela nata a NOVARA il 01/04/1929		MTTPNG29D41F952X*	(8) Usufrutto per 1/2 in regime di comunione dei beni con QUARTAROLI CARLO
2	QUARTAROLI Carlo nato a FORLI' il 14/08/1928		QRTCRL28M14D704Y*	(8) Usufrutto per 1/2 in regime di comunione dei beni con MOTTA PIERANGELA
3	QUARTAROLI Rosa Anna Maria nata a BAGNOLO CREMASCO il 11/12/1959		QRTRNN59T51A570T*	(2) Nuda proprietà per 1/1 bene personale
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 01/03/2004 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 15/03/2004 Repertorio n.: 50126 Rogante: BARBAGLIO GIOVANNI Sede: CREMA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 2744.1/2004)			

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Cremona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 26/01/2017 - Ora: 10.46.24 Fine
Visura n.: T104876 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/01/2017

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)	
Catasto Fabbricati	Provincia di CREMONA	
Unità immobiliare	Foglio: 6 Particella: 186 Sub.: 517	

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		6	186	517			area urbana				VARIAZIONE del 20/04/1998 in atti dal 20/04/1998 AMPLIAMENTO FRAZIONAMENTO E FUSIONE (n. A00837.1/1998)	
Indirizzo	VIA DON BARTOLOMEO GEROLDI n. 7 piano: T;											
Notifica	-										Mod.58	61

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ZAGHEN Angelo nato a CREMOSANO il 02/09/1948		ZGHNGI48P02D151O*	(8) Usufrutto per 1/1 in regime di separazione dei beni
2	ZAGHEN Marina nata a CREMA il 23/04/1981		ZGHMRN81D63D142B*	(2) Nuda proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 15/03/2005 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 21/03/2005 Repertorio n.: 114860 Rogante: PIERFELICE SARTA Sede: CREMA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 3003.1/2005)			

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/01/2017

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)
Catasto Fabbricati	Provincia di CREMONA Foglio: 6 Particella: 186 Sub.: 521

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Zona Micro	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		6	186	521			A/3	1	4 vani	Totale: 57 m² Totale escluse aree scoperte** : 56 m²	Euro 227,24	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.

Indirizzo VIA DON BARTOLOMEO GEROLDI n. 7 piano: 1;

effettuata con prot. n. CR0059080/2014 del 12/08/14

Notifica -

Partita -

Mod.58 -

Annotazioni di stadio: gestione archivio fabbricato - verifica fabbricato - rettifica classamento incoerente ,efficace dalla data di notificazione ai sensi della legge 21 novembre 2000 n.342,art.74

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	TARNAUCEANU Costel Daniel nato in ROMANIA il 20/05/1975	TRNCTL75E20Z129E*	(1) Proprieta` per 1/1

DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 10/07/2003 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 17/07/2003 Repertorio n.: 48675 Rogante: BARBAGLIO GIOVANNI Sede: CREMA
Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 7840.1/2003)

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell' Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/01/2017

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)
Catasto Fabbricati	Provincia di CREMONA Foglio: 6 Particella: 186 Sub.: 522

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA				
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria		Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		6	186	522			A/3	1	4,5 vani	Totale: 55 m² Totale escluse aree scoperte** : 54 m²	Euro 255,65	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.

Indirizzo VIA DON BARTOLOMEO GEROLDI n. 522 piano: 1;

effettuata con prot. n. CR0059082/2014 del 12/08/14

Notifica -

Mod.58

Annotazioni di stadio: gestione archivio fabbricato - verifica fabbricato - rettifica classamento incoerente ,efficace dalla data di notificazione ai sensi della legge 21 novembre 2000 n.342.art.74

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ROSAS CONDORI Irma Teofila nata in PERU il 07/11/1958	RSSRM158S47Z611U*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA			
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 20/10/2000 Trascrizione in atti dal 14/05/2001 Repertorio n. : 234637 Rogante: DOTT. SSA EVELINA POMARICI Sede: MONZA			
Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 10187.1/2000)			

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell' Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/01/2017

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)
Catasto Fabbricati	Provincia di CREMONA Foglio: 6 Particella: 186 Sub.: 523

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		6	186	523			A/3	1	3 vani	Totale: 50 m² Totale escluse aree scoperte** : 49 m²	Euro 170,43 L. 330.000	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo	VIA DON BARTOLOMEO GEROLDI n. 7 piano: 1;											
Notifica	51452/2000											
Annotazioni	classamento automatico (D.M. 701/94)											

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PASSARELLO Vincenza nata a MISTRETTA il 20/11/1936	PSSVCN36S60F25IP*	(1) Proprietà per 1/1

DATI DERIVANTI DA
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 16/11/2005 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 28/11/2005 Repertorio n.: 9090 Rogante: CONFALONIERI ANDREA Sede: PANDINO Registrazione: Sede: COMPR/AVENDITA (n. 13465.1/2005)

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/01/2017

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)	
Catasto Fabbricati	Provincia di CREMONA	
Unità immobiliare	Foglio: 6 Particella: 187 Sub.: 501	

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA				
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Zona Micro	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		6	187	501			C/6	4	14 m ²	Totale: 14 m ²	Euro 25,31	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
Indirizzo	VIA DON BARTOLOMEO GEROLDI n. 7 piano: T;												
Notifica	-												
Annotazioni	classamento proposto con decorsi i termini di cui all'art 1 comma3 (D.M. 701/94)												
											Mod.58	61	

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MOTTA Pierangela nata a NOVARA il 01/04/1929	MTTPNG29D41F952X*	(8) Usufrutto per 1/2 in regime di comunione dei beni con QUARTAROLI CARLO
2	QUARTAROLI Carlo nato a FORLI' il 14/08/1928	QRTCRL28M14D704Y*	(8) Usufrutto per 1/2 in regime di comunione dei beni con MOTTA PIERANGELA
3	QUARTAROLI Rosa Anna Maria nata a BAGNOLO CREMASCO il 11/12/1959	QRTRNN59T51A570T*	(2) Nuda proprietà per 1/1 bene personale
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 01/03/2004 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 15/03/2004 Repertorio n.: 50126 Rogante: BARBAGLIO GIOVANNI Sede: CREMA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 2744.1/2004)		

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/01/2017

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)
Catasto Fabbricati	Provincia di CREMONA
	Foglio: 6 Particella: 187 Sub.: 502

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		6	187	502			C/6	4	14 m ²	Totale: 14 m ²	Euro 25,31	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo	VIA DON BARTOLOMEO GEROLDI n. 7 piano: T;											
Notifica	-											
Annotazioni	classamento proposto con decorsi i termini di cui all'art.1 comma3 (D.M. 701/94)											
											Mod.58	61

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1	PASSARELLO Vincenza nata a MISTRETTA il 20/11/1936		PSSVCN36S60F251P*		(1) Proprieta` per 1/1	
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 16/11/2005 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 28/11/2005 Repertorio n.: 9090 Rogante: CONFALONIERI ANDREA Sede: PANDINO Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 13465.1/2005)					

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/01/2017

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)
Catasto Fabbricati	Provincia di CREMONA Foglio: 6 Particella: 187 Sub.: 503

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		6	187	503			C/6	4	14 m ²	Totale: 14 m ²	Euro 25,31	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo	VIA DON BARTOLOMEO GEROLDI n. 7 piano: T;											
Notifica	-											
Annotazioni	classamento proposto con decorsi i termini di cui all'art 1 comma3 (D.M. 701/94)											
										Mod.58	61	

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ZAGHEN Angelo nato a CREMOSANO il 02/09/1948		ZGHNGI48P02D151O*	(8) Usufrutto per 1/1 in regime di separazione dei beni
2	ZAGHEN Marina nata a CREMA il 23/04/1981		ZGHMRN81D63D142B*	(2) Nuda proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 15/03/2005 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 21/03/2005 Repertorio n.: 114860 Rogante: PIERFELICE SARTA Sede: CREMA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 3003.1/2005)			

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/01/2017

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)
Catasto Fabbricati	Provincia di CREMONA
Unità immobiliare	Foglio: 6 Particella: 188

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		6	188				A/4	2	2,5 vani	Totale: 40 m ² Totale escluse aree scoperte** : 40 m ²	Euro 82,63	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.

Indirizzo	VIA DON BARTOLOMEO GEROLDI n. 7 piano: T-1;		
Notifica	-	Partita	-
Annotazioni	classamento proposto con decorsi i termini di cui all'art 1 comma3 (D.M. 701/94)		

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	DIRITTI E ONERI REALI
1	PARROCCHIA DI S. STEFANO PROTOMARTIRE con sede in BAGNOLO CREMASCO		
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 28/01/2015 protocollo n. CR0004553 in atti dal 29/01/2015 Registrazione: Sede: PROT. 4203/15 ALLINEAMENTO INTESTAZIONE (n. 389.1/2015)	CODICE FISCALE 91030320195*	(1) Proprietà per 1/1

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 13/04/2012

Dati della richiesta	Comune di BAGNOLO CREMASCO (Codice: A570)
Catasto Fabbricati	Provincia di CREMONA Foglio: 6 Particella: 270 Sub.: 504

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Rendita
1		6	270	504			D/3			Euro 4.230,00	VARIAZIONE del 22/03/2012 n. 4200 .1/2012 in atti dal 22/03/2012 (protocollo n. CR0035860) FUSIONE -AMPLIAMENTO -DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI
Indirizzo VIA DON BARTOLOMEO GEROLDI n. 5 piano: T-1-S1;											
Annotazioni classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)											

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	PARROCCHIA DI S. STEFANO PROTOMARTIRE con sede in BAGNOLO CREMASCO			
1			82003890199*	(1) Proprieta' per 1/1

Rilasciata da: **Servizio Telematico**

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Cremona**

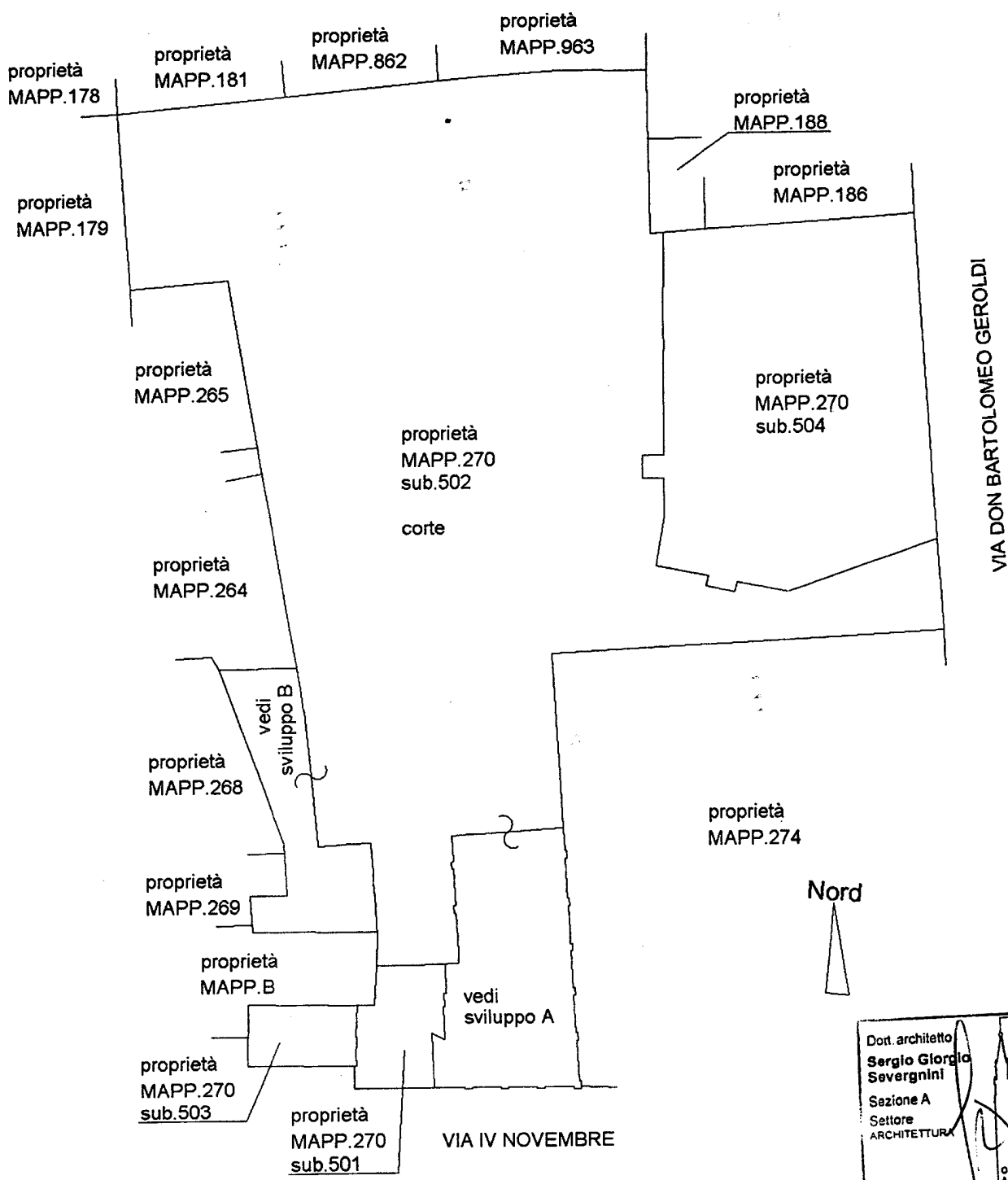
Dichiarazione protocollo n. del
Planimetria di u.i.u. in Comune di Bagnolo Cremasco
Via Iv Novembre civ. 1

Identificativi Catastali:
Sezione:
Foglio: 6
Particella: 270
Subalterno: 502

Compilata da:
Severgnini Sergio Giorgio
Iscritto all'albo:
Architetti
Prov. Cremona N. 91

Scheda n. 1 Scala 1: 500

PIANTA PIANO TERRA



Dot. architetto
Sergio Giorgio Severgnini
Sezione A
Settore ARCHITETTURA

ORDINE
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
CREMONA

Anno iscrizione:
1979
n.91

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Cremona**

Dichiarazione protocollo n. del
Planimetria di u.i.u. in Comune di Bagnolo Cremasco
Via Don Bartolomeo Geroldi civ. 5

Identificativi Catastali:
 Sezione:
 Foglio: 6
 Particella: 270
 Subalterno: 504

Compilata da:
Severgnini Sergio Giorgio
Iscritto all'albo:
Architetti
 Prov. Cremona N. 91

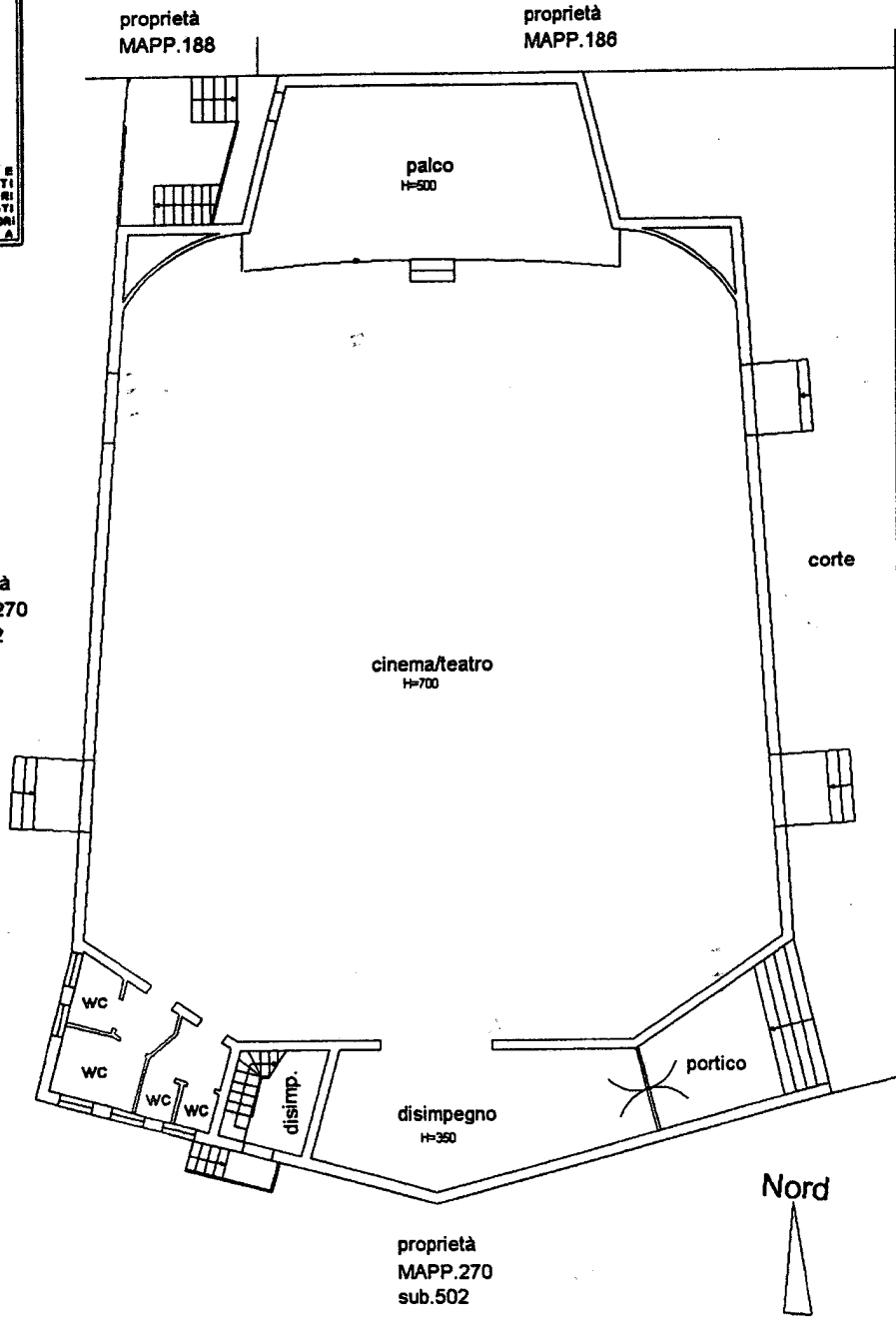
Scheda n. 1 Scala 1:200

Dott. architetto
**Sergio Giorgio
 Severgnini**
 Sezione A
 Settore
 ARCHITETTURA

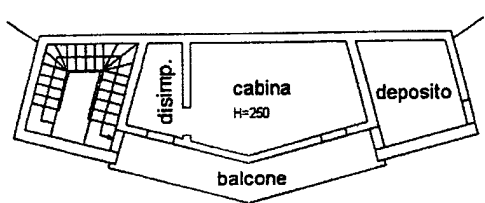
ORDINE
 ARCHITETTI
 PIANIFICATORI
 PAESAGGISTI
 CONSERVATORI
 G. R. E. M. S. N. A.

Anno iscrizione:
 1978
n.91

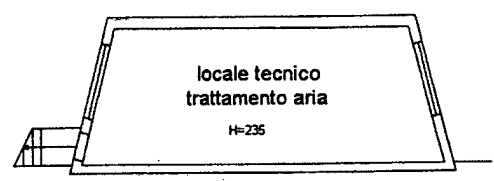
PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO INTERRATO S1



9c

Stralcio N.T.A. del P.G.T.



Di seguito verranno indicati i criteri di attribuzione dei diritti edificatori per i diversi ambiti territoriali e di paesaggio individuati.

a) Ambito della città storica

In questo ambito è racchiusa la parte di territorio il cui tessuto urbanistico è di norma databile antecedentemente al 1940. Si tratta di una porzione di territorio strutturata e morfologicamente identificabile.

All'interno di questo ambito sono riscontrabili cortine edilizie allineate lungo la strada, corti interne e una densità edilizia equamente distribuita. All'interno di questo ambito sono presenti anche cascine che necessitano di interventi di recupero.

Si tratta di un'area con bassa propensione alle trasformazioni radicali ed interessata da politiche di conservazione delle preesistenze.

In questo caso il *diritto edificatorio equo* viene pertanto commisurato alle densità territoriali preesistenti:

$$It = Slp \text{ esistente} / St \text{ esistente}$$

Si intende:

- per *Slp esistente* la somma delle superfici di pavimento di ciascun piano esistente, indipendentemente dall'uso e dalla condizione di “vano chiuso” purché coperte, escluse le superfici impropriamente aggiunte in epoca recente che hanno determinato la distorsione dei caratteri strutturali del nucleo storico;
- per *St esistente* la superficie dell'aria pertinenziale competente all'edificio (o agli edifici), comprese le frazioni di superfici scoperte di proprietà indivisa che risultano pertinentziali.

b) Ambito della città contemporanea

In questo ambito è racchiusa la parte di territorio coincidente con il tessuto edilizio generalmente databile successivamente al 1940 e che si estende dalla città storica verso la campagna. Il modello insediativo riscontrabile in questo ambito è caratterizzato da una sequenza di tipi edilizi isolati, classificabili principalmente come “villini” o piccole palazzine.

In questo ambito si riscontra una rara presenza di cortine edilizie allineate lungo le strade, di corti o cortili. Attorno agli edifici sono presenti aree pertinentziali nella maggior parte dei casi adibite a



verde privato. La densità edilizia appare variabile a causa degli esiti dei piani urbanistici degli scorsi decenni e per la presenza di alcune aree non edificate.

In questo caso il *diritto edificatorio equo* viene calcolato come media delle densità edilizie preesistenti:

$$I_t = 0,30 \text{ mq/mq}$$

c) Ambito della campagna

In questo ambito è racchiusa la porzione di territorio caratterizzata da significativa naturalità. È caratterizzato dalla presenza di piccoli edificati sparsi adibiti principalmente ad attività agricole.

L'area è caratterizzata dall'alternanza di aree verdi, in parte boscate e in parte dedite all'agricoltura.

Nell'ambito della campagna sono presenti i seguenti fattori tipici:

1. stato di naturalità diffusa;
2. rara presenza di edifici connaturati all'uso agricolo del territorio.

Considerata la scarsa propensione alle trasformazioni radicali del territorio naturale, che il documento di piano si pone come obiettivo la conservazione della "cintura verde" che circonda l'edificato e che le presenze edificate devono essere considerate come anomalie, si ritiene che il *diritto edificatorio equo* debba essere definito in misura tale da consentire usi compatibili del territorio, vale a dire usi agricoli assimilabili.

Per questo motivo il diritto edificatorio equo viene determinato facendo riferimento al comma 3, art. 59 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12:

If = 0,06 mc/mq	su terreni a coltura orto-floro-vivaistica;
If = 0,01 mc/mq	per un massimo di 500 mc per azienda, su terreni a bosco, a coltivazione industriale del legno, a pascolo o a prato-pascolo permanente;
If = 0,03 mc/mq	sugli altri terreni agricoli.

It = 0,02 mq/mq	su terreni a coltura orto-floro-vivaistica;
It = 0,0033 mq/mq	per un massimo di 500 mc per azienda, su terreni a bosco, a coltivazione industriale del legno, a pascolo o a prato-pascolo permanente;
It = 0,01 mq/mq	sugli altri terreni agricoli.



ART. 3 GLI AMBITI DELLA CITTA' STORICA

1. Le norme del centro storico sono dettagliatamente nel Titolo II del presente documento.
2. Entità geografiche o porzioni di territorio aventi caratteristiche di omogeneità rispetto ai seguenti elementi:
 - densità edilizie esistenti;
 - stato medio di urbanizzazione;
 - morfologia generale del paesaggio.
3. Gli ambiti della città storica identificati nella tav.2/PR comprendono le parti di territorio urbanizzato in cui la maggioranza degli isolati contengono edifici costruiti in epoca anteriore al 1882 o anche posteriori a questa data a condizione che nel loro complesso costituiscano documenti di un costume edilizio altamente qualificato. Per l'attuazione delle previsioni ci si atterrà alle seguenti destinazioni, modalità di intervento, indici e prescrizioni:
4. La destinazione d'uso per le aree di cui al comma 2 è prevalentemente residenziale; sono ammesse anche destinazioni commerciali, terziarie e di artigianato di servizio nel rispetto delle normative che regolano le attività medesime.
5. L'insediamento di nuove funzioni compatibili è ammesso nel rispetto delle norme concernenti i livelli di rumorosità, le emissioni in atmosfera, gli scarichi e soprattutto per quanto riguarda la dotazione di parcheggi, da commisurarsi e determinarsi progettualmente in relazione alle prescrizioni della L.R. 14/2003. Sono escluse le attività di tipo produttivo-industriale.
6. La realizzazione dei nuovi volumi deve avvenire all'interno dei singoli lotti salvaguardando i valori urbanistico edilizi territoriali complessivi.
7. Nelle zone evidenziate nella tavola 3/PR per gli ambiti della città storica gli interventi si attuano mediante Piani di Recupero individuati con deliberazione consiliare nell'ambito delle zone degradate e di recupero, nonché permessi di costruire semplici o D.I.A. nei limiti previsti dalle presenti norme.
8. Nel caso di operazioni di risanamento conservativo degli organismi edilizi con il mantenimento degli ingombri sia verticali che orizzontali, l'indice relativo alla S.l.p. è pari al preesistente.
9. Per gli edifici evidenziati nella tavola 3/PR a destinazione produttiva agricola soggetti a intervento edilizio, il permesso di costruire verrà rilasciato in forma di permesso di costruire convenzionato al fine di salvaguardare le caratteristiche storiche e ambientali degli edifici



oggetto di variazione di destinazione d'uso e di assicurarsi che siano rispettate le norme igienico-sanitarie relative agli insediamenti residenziali.

10. L'altezza delle nuove costruzioni dovrà essere pari a quella massima esistente nei singoli lotti, fatte salve le deroghe eventualmente previste dalla vigente legislazione.

11. Per le nuove costruzioni in aree libere, l'indice relativo alla S.I.p. non può superare la densità fondiaria media dell'isolato in cui è inserito il lotto e l'altezza quella degli edifici circostanti, fatte salve le deroghe eventualmente previste dalla vigente legislazione. In caso di isolati vuoti ci si riferirà agli isolati contermini.

Per isolato si intende una porzione di spazio urbano delimitata da strade pubbliche costruita in tutto o in parte e/o destinata a essere edificata.

12. Gli interventi di recupero ricompresi in Piani di Recupero e in Permessi di Costruire Convenzionati, al di fuori di quelli già definiti al comma 7, saranno successivamente definiti dall'amministrazione comunale.

13. Per gli interventi di cui alla legge 457/78, art. 31 individuati nel nucleo di antica formazione, ma esterne ai piani di recupero, si procede con Permessi di Costruire semplici o D.I.A. secondo gli indici e le prescrizioni di cui ai commi seguenti:

14. L'indice di fabbricabilità fondiaria (*If*) non può superare quello determinato dalla s.l.p. preesistente.

15. L'altezza massima degli edifici (*H*) è pari all'esistente nel caso di demolizione e ricostruzione e, comunque, non superiore a mt 7,60 misurata all'estradosso dell'ultima soletta abitabile.

16. Gli arretramenti sulla viabilità, nelle zone di recupero, qualora prescritti, possono essere ottenuti anche mediante, formazione di portici pubblici o percorsi pedonali alternativi, interni al comparto di intervento.

ART. 4 GLI AMBITI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

1. Entità geografiche o porzioni di territorio aventi caratteristiche di omogeneità rispetto ai seguenti elementi:

- densità edilizie esistenti;
- stato medio di urbanizzazione;
- morfologia generale del paesaggio.

2. Gli ambiti del tessuto urbano consolidato costituiscono le parti di territorio totalmente o parzialmente edificate.



3. La destinazione d'uso per le aree di cui al comma 1 è quella residenziale e per attività compatibili, commerciali, direzionali, terziarie e di artigianato di servizio nel rispetto delle normative che regolano l'esercizio delle varie attività.
4. L'insediamento di nuove funzioni compatibili è ammesso nel rispetto delle norme concernenti i livelli di rumorosità, le emissioni in atmosfera, gli scarichi e soprattutto per quanto riguarda la dotazione di parcheggi, da commisurarsi e determinarsi progettualmente in relazione alle prescrizioni della L.R. 14/2003. Sono escluse le attività di tipo produttivo-industriale.
5. Sono escluse le attività di tipo produttivo industriale.
6. Gli interventi sono assoggettati al rilascio di Permesso di Costruire semplice o D.I.A. .
7. Nelle aree di cui al comma 1 si applicano i seguenti indici:
 - If = non superiore a 0.60 mq/mq, previa verifica progettuale dell'inserimento nel contesto urbanistico ed edilizio circostante.
 - H = altezza massima ammessa 7,60 mt misurata all'estradosso dell'ultima soletta abitabile, salvo deroghe.
 - Dm = 5,0 mt.
 - Ds = 5,0 mt. salvo diverse indicazioni delle Tavole grafiche. E' consentito uniformarsi con gli allineamenti esistenti per: loggiati, porticati, coperture di terrazzi.
 - Di = 10,0 mt.
 - Sp = 30% di Sf salvo le maggiori coperture per soddisfare esclusivamente la dotazione di posti auto scoperti di cui alla vigente legislazione.
 - Sc = 35% di Sf.
 - Ro ≤ 50% di Sf.
8. Gli edifici da realizzarsi all'interno dei lotti liberi delle aree di cui al comma 1 devono conseguire almeno la classificazione in Classe energetica C, ai sensi della vigente normativa in materia.
9. Per i nuovi edifici plurifamiliari devono essere individuati e realizzati all'esterno delle recinzioni, aree per la sosta, nella misura minima di un posto macchina ogni due alloggi.
10. Le aree di cui al comma 8, devono essere accessibili al pubblico e la loro superficie può essere computata all'interno del rapporto di 1 mq/ 10 mc.
11. È possibile sopraelevare un edificio esistente posto a filo strada a condizione che lo strumento urbanistico vigente non preveda l'allargamento della sede stradale e che sia rispettata la distanza minima assoluta di 10 mt. tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti.



12. Per gli edifici evidenziati nella tavola 3/PR come soggetti a normativa specifica, oggetto di intervento edilizio, il permesso di costruire verrà rilasciato in forma di permesso di costruire convenzionato oppure si procederà con un piano di recupero al fine di salvaguardare le caratteristiche storiche e ambientali degli edifici oggetto di variazione di destinazione d'uso e di assicurarsi che siano rispettate le norme igienico-sanitarie relative agli insediamenti residenziali.

ART. 5 GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE

1. Gli ambiti di trasformazione con destinazione d'uso residenziale sono destinati ad interventi residenziali unitamente ad altri compatibili con la residenza (direzionali, terziarie, commerciali e di artigianato di servizio) nel rispetto delle norme concernenti i livelli di rumorosità, le emissioni in atmosfera, gli scarichi e soprattutto per quanto riguarda la dotazione di parcheggi.
2. Sono escluse le attività di tipo produttivo-industriale.
3. Negli ambiti di cui al comma 1 si interviene a mezzo di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) non necessariamente riferito ad una estensione predeterminata.
Nelle aree riservate ai servizi pubblici è possibile insediare interventi di Edilizia Residenziale Pubblica.
4. Nelle aree di trasformazione a destinazione residenziale non vengono imposte regole d'uso dettate dal Piano delle Regole: in esse si interviene mediante piani attuativi secondo criteri insediativi e morfologici dettati dal Documento di Piano.

ART. 6 GLI AMBITI DI COMPLETAMENTO PER ATTIVITA' PRODUTTIVE

1. Entità geografiche o porzioni di territorio aventi caratteristiche di omogeneità rispetto ai seguenti elementi:
 - densità edilizie esistenti;
 - stato medio di urbanizzazione;
 - morfologia generale del paesaggio.
2. Gli ambiti di completamento per le attività produttive prevedono la conferma e il completamento degli insediamenti a carattere produttivo.



TITOLO II – NORME PER IL CENTRO STORICO

ART.12 GENERALITA'

1. Le norme di seguito riportate sono riprese da quelle vigenti nello strumento urbanistico alla data di adozione del Piano di Governo del Territorio, con gli opportuni adattamenti all'impianto normativo del P.G.T. secondo quanto richiesto dall'Amministrazione Comunale.
2. Il centro storico è costituito da aree ed immobili che, caratterizzati da apprezzabili valori ambientali od architettonici, definiscono l'insediamento urbano di più antica origine per la cui tutela e per il cui recupero, devono essere osservate le norme contenute nel presente Titolo II.
3. I centri storici definiti nelle tavole 2/PR e 3/PR del Piano delle Regole con apposita perimetrazione e aventi una densità fondiaria media di 3 mc/mq, si identificano per:
 - gli ambiti che per le particolari caratteristiche architettoniche d'insieme o per le conseguenze che potrebbero derivare da una possibile trasformazione urbanistica, devono essere oggetto di Piano di Recupero o di Permesso di Costruire convenzionato;
 - le caratteristiche architettoniche ed ambientali originali di alcune porzioni del tessuto urbano esistente che qualsiasi intervento edilizio, anche singolo, deve conservare;
 - le norme particolari d'intervento prescritte per ogni opera edilizia da autorizzare, tesa a ripristinare o conservare gli elementi architettonici tipici del luogo;
 - il recupero degli spazi inedificati interni alle unità immobiliari anche mediante la rimozione e demolizione delle superfici di scarso valore storico ed artistico;
 - le regole che devono essere osservate nella costruzione di nuovi edifici.Gli edifici di carattere storico, artistico, ambientale, meritevoli di particolare interesse e salvaguardia sono i seguenti:
 - Chiesa parrocchiale di Bagnolo Cremasco;
 - Chiesa parrocchiale di Gattolino;
 - Chiesa di via Madonna delle Viti;
 - Chiesa Santo Stefano;
 - Chiesuolo;
 - Chiesa Sant'Anna;
 - tutti gli edifici pubblici con più di 50 anni e fra questi: il Municipio, l'ex Municipio, la Biblioteca, l'Oratorio di Santa Croce e pertinenze, l'ex edificio delle Poste, asilo nido, scuola materna, edificio cimiteriale, palazzo ex Conte Marazzi "casa dei bravi".



4. Le domande di Permesso di Costruire o D.I.A. che dovessero interessare gli edifici elencati al comma precedente, dovranno necessariamente contenere oltre alle tavole di progetto:
 - il rilievo fotografico di interni ed esterni;
 - il rilievo architettonico con piante, prospetti e sezioni di scala adeguata (minimo 1:100);
 - la comparazione tra lo stato di progetto e lo stato di fatto eseguita su piante, sezioni e prospetti.
5. Le destinazioni d'uso non ammesse nel centro storico sono le seguenti: industriale, artigianale non di servizio alla residenza, commerciale/direzionale con superficie superiore a 150 mq, agricola, autorimesse non pertinenti alla residenza e alle attività produttive consentite.
6. I Parcheggi autorizzabili sono quelli asserviti alle residenze e alle attività consentite nel centro storico in misura non inferiore a 1mq per ogni 10 mc di costruzione.

ART.13 STRUMENTI ATTUATIVI, NORME GENERALI DI ATTUAZIONE

1. Strumenti attuativi: nel centro storico si interviene per mezzo di Piani di Recupero, Piani Particolareggiati, Permessi di Costruire e D.I.A. .

Il Piano Attuativo, che rappresenta lo strumento principale di intervento nel nucleo di antica formazione, può essere di iniziativa pubblica o privata. In quest'ultimo caso la delimitazione dell'area oggetto di Piano Attuativo è effettuata dai privati proponenti, approvata dalla Pubblica Amministrazione e può riguardare tutte le aree indipendentemente dalle indicazioni contenute nelle tavole di P.G.T..

2. Norme generali di attuazione:

- definizione di densità edilizia: negli interventi diretti è pari a quella esistente; negli interventi assoggettati a Piano di Recupero è pari al volume esistente con possibilità di giungere sino all'utilizzo di $\frac{1}{2}$ della densità media esistente all'interno della perimetrazione del centro storico nel caso di volume inferiore; nei lotti liberi è pari a $\frac{1}{2}$ della densità media del centro storico.

- Numero dei piani di progetto: devono essere uguali a quelli rilevati prima dell'intervento edilizio da autorizzare. Per l'uso dei sottotetti si fa riferimento alle leggi regionali vigenti in materia.

Con i piani di recupero, nell'ambito delle ricomposizioni planivolumetriche del lotto di intervento, è possibile modificare il numero dei piani esistenti con l'attenzione che il numero massimo dei piani di progetto sia 3 e l'altezza massima degli edifici calcolata in gronda non superi i 10,00 m.



- Superficie coperta di progetto: non deve essere superiore a quella rilevata precedentemente alla richiesta di intervento edilizio sia nel caso di permesso di costruire che nel caso di interventi sottoposti a P.R. con possibilità per gli interventi diretti non all'interno di P.R. di un incremento "una tantum" del 15%.

E' consentito un incremento una tantum fino ad un limite max del 20 % per gli edifici con destinazione di aggregazione sociale senza scopo di lucro, enti ecclesiastici e onlus.

-Distanza minima dai fabbricati: negli interventi diretti con mantenimento del sedime sarà pari a quella intercorrente tra i volumi edificati esistenti; nel caso di ricostruzioni o ampliamenti sarà normata dalle Leggi vigenti in materia.

-Distanza minima dai confini: negli interventi diretti con mantenimento del sedime sarà pari a quella esistente; nel caso di ricostruzioni o ampliamenti sarà normata dal Codice Civile.

-Distanza minima dal ciglio stradale: sugli interventi con permesso di costruire vanno mantenuti gli allineamenti esistenti tranne nel caso che siano di ostacolo alla viabilità ad insindacabile giudizio dell'ufficio tecnico comunale: nei P.R. sarà normata da apposita prescrizione contenuta nello strumento attuativo.

-Determinazione del volume esistente: è determinato moltiplicando per l'altezza teorica di 3,00 m la superficie al lordo dei muri: dei vani abitabili, dei locali accessori con altezza maggiore di 2,20 m; del 25 % dei porticati con un minimo di una campata. I sottotetti esistenti sono regolati dalle leggi regionali vigenti in materia.

-Attività agricole: gli edifici esistenti in centro storico ove sono collocate aziende agricole possono essere oggetto solo di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; non sono ammessi ampliamenti dell'attività agricola in spazi coperti.

Gli edifici residenziali posti in centro storico a pertinenza delle aziende agricole ivi collocate, non possono essere oggetto di P.R. separatamente dagli edifici produttivi delle aziende stesse; una volta cessata l'attività agricola negli edifici di cui sopra è possibile la trasformazione in usi diversi per mezzo di P.R. esteso a tutti gli edifici della stessa azienda.

-Determinazione delle superfici da cedere all'Amministrazione comunale per attrezzature pubbliche: negli interventi nel centro storico è prevista la cessione o la monetizzazione del valore delle superfici nei seguenti casi:

- intervento diretto: nel caso che venga incrementato il volume del 10 %; nel cambio di destinazione d'uso; nel caso di nuova costruzione in un lotto libero;
- intervento con P.R.: incremento abitanti insediati; cambio di destinazione d'uso.



ART.14 MATERIALI E NORME DI INTERVENTO PARTICOLARI

1. Per tutti gli interventi edilizi nel centro storico si prescrive l'osservanza delle seguenti norme:

- COPERTURE: dovranno essere realizzate a falde piane con pendenze intorno al 35 % e prevedere l'uso di tegole curve di laterizio (coppo tradizionale) reimpiegando ove possibile il materiale originale. E' vietata la creazione di volumi tecnici sporgenti dalle linee di falda; nelle coperture non dovranno realizzarsi nuove aperture salvo quelle strettamente indispensabili per garantire la manutenzione del tetto, il funzionamento tecnologico dell'edificio e l'aero-illuminazione dei sottotetti recuperati. Abbaini e comignoli dovranno essere di foggia tradizionale reimpiegando, ove possibile, il materiale originale.
- GRONDE: non dovranno aggettare per più di 80 cm rispetto al filo della facciata sia verso lo spazio pubblico che verso lo spazio privato. Dovranno essere realizzate con strutture portanti in legno e essere rivestite da mensole e frontalini in legno, laterizio o beola di foggia tradizionale. E' vietato in ogni caso l'uso del calcestruzzo armato a vista; è consentito il rivestimento con intonaco civile.
- CANALI DI GRONDA E PLUVIALI: dovranno essere realizzati preferibilmente in rame o in altro materiale verniciato di colore scuro.
- SERRAMENTI ESTERNI di porte e portefinestre: dovranno essere costruite in legno tinteggiato opaco o mordenzato scuro in forma di doppia anta piena (antoni) o specchiata con gelosie (persiane tradizionali). E' in facoltà del Sindaco concedere, con provvedimento motivato, la messa in opera di serramenti realizzati con materiali e tecnologie diversi da quelli sopra indicati. E' vietato in ogni caso l'uso di serramenti avvolgibili. Le finestre poste a piano terreno che si affacciano su strada non potranno dotarsi di serramenti esterni ma, eventualmente, di inferriate arretrate rispetto al filo esterno di facciata con il reimpiego, ove possibile, del materiale originale.
- SERRAMENTI INTERNI vetrati visibili dall'esterno: dovranno anch'essi essere realizzati in legno tinteggiato opaco e risultare arretrati di almeno una testa di mattone rispetto al filo esterno di facciata.
- PORTONI DEI PASSI CARRAI E PORTONCINI degli accessi pedonali: andranno realizzati completamente in legno tinteggiato opaco a doghe orizzontali e secondo altra foggia che verrà prescritta dall'amministrazione comunale in relazione alla natura dei luoghi; sono vietate nuove aperture per l'accesso ai locali adibiti ad autorimesse, sulle vie pubbliche;
- VETRINE DEI NEGOZI e laboratori potranno essere realizzati anche con strutture in metallo purché verniciato opaco o di colore scuro.



- LARGHEZZA DELLE FINESTRE di norma non potrà superare il metro lineare;
- LARGHEZZA DEI PASSI CARRAI non potrà superare i 3 metri lineari;
- LARGHEZZA DELLE VETRINE DEI NEGOZI non potrà superare i 3 metri lineari, e comunque la porzione di facciata delimitata da due finestre successive; le aperture si adoreranno solamente di davanzali e soglie esterne che, ove non realizzati in cotto, potranno anche essere in pietra naturale, purché non lucida e di semplice disegno.
- FACCIATE E FRONTESPIZI saranno intonacati al civile e conformati lisci senza rilievi o graffiature salvo per eventuali zoccolature che, non più alte di cm 80 dalla quota di marciapiede, potranno realizzarsi ad intonaco strollato o simile. E' vietato in ogni caso l'uso di pietre naturali o di piastrellature di rivestimento o paramento ancorché su superfici parziali ad eccezione delle cornici di gronda o delle fasce marcapiano. Non saranno ammessi balconi o altri corpi aggettanti dalle facciate poste a confine con spazi pubblici. Eventuali balconi aggettanti su spazi privati saranno ammessi solo se realizzati con disegno di foggia tradizionale. Dovranno conservarsi tutti gli elementi decorativi tradizionali pre-esistenti (cornici, mensole, insegne, fregi..)
- COLORITURA DELLE FACCIATE, DELLE INFERRIATE nonché DELLE TENDE DEI SERRAMENTI VETRATI visibili dall'esterno: dovrà essere eseguita con tecnologie tradizionali o che ne riproducano gli effetti, ripristinando ove possibile le colorazioni pre-esistenti e privilegiando, nel caso che si renda opportuna una scelta innovativa, i colori del cotto nel caso delle facciate ed il verde per tende e persiane.
- ALBERI: andranno salvaguardati quelle esistenti.
- PORTICATI: sono oggetto di conservazione e tutela in quanto identificanti la tipologia originaria degli edifici del Centro Storico; al fine di ottenere modesti adeguamenti alle mutate esigenze di rapporto tra le superfici abitabili e quelle accessorie è consentita la loro parziale riutilizzazione, con destinazione d'uso residenziale, secondo le seguenti regole:
 - la chiusura della campata deve essere eseguita per l'intera superficie senza lasciare passaggio o altro, dal muro d'ambito dell'edificio principale alla mezzera dei pilastri;
 - la chiusura delle campate può avvenire per il 25 % della Superficie Utile Lorda di piano totale del porticato arrotondato in eccesso secondo i multipli delle superfici delle campate stesse;
 - le campate vanno chiuse in modo continuo senza lasciare interposti spazi liberi.
- AUTORIMESSE AVENTI SUPERFICI PARI A QUELLE PREVISTE DALLE LEGGI VIGENTI devono essere collocate nel corpo principale dei fabbricati e con le forme e i materiali indicati dalle presenti norme. Verificata l'impossibilità alla costruzione di autorimesse nei corpi di fabbrica pre-esistenti è consentito realizzare autorimesse nell'area cortilizia di pertinenza dell'abitazione esistente secondo i seguenti limiti validi anche nel caso di P.R.:



- devono essere poste al confine di proprietà con altezza massima misurata al colmo di 3,00 metri;
 - devono rispettare le prescrizioni di forma e di materiali previste dalle presenti norme;
 - la loro superficie coperta deve essere inferiore al 10 % della superficie cortilizia scoperta: con l'approssimazione necessaria a ottenere un numero intero di posti auto, tale norma va utilizzata una volta sola perché ciò che rimane dell'area scoperta viene asservita all'autorimessa concessionata.
- RECINZIONI: dovranno essere costituite da muretti intonacati o in mattoni pieni faccia a vista, aventi un'altezza dal piano del marciapiede compresa tra cm 60 e cm 100. La struttura sovrastante potrà essere costituita da inferriata in acciaio oppure dall'elevazione dei suddetti muretti fino ad un'altezza massima totale di 2,10 m con sovrastante banchina in coppi, mattoni, lastre di pietra di Sarnico o similare; all'interno delle aree comuni di pertinenza degli edifici sono ammesse recinzioni dello stesso tipo solo a delimitazione di zone funzionalmente autonome, comprendenti cioè unità immobiliari, locali accessori e spazi disimpegno.
- GIARDINI E AREE CORTILIZIE: devono essere tutelati mediante opportuni interventi di sistemazione del verde e delle pavimentazioni: in particolare le pavimentazioni devono richiamare quelle di foggia tradizionale con esclusione dei manti di asfalto e delle battute di cemento. Le opere di sistemazione di tali spazi sono soggette a preventiva autorizzazione comunale. Nei P.R. valgono le stesse indicazioni di cui sopra con la possibilità di modeste variazioni planimetriche in funzione delle variazioni degli edifici principali.
- CORNICI, FREGI, DECORAZIONI, RECINZIONI, INFERRIATE, INSEGNE DI ANTICA FOGGIA: devono essere conservate e recuperate con tecniche tradizionali.
- STROMBATURE DI MURI PERIMETRALI, PORTONI DI PARTICOLARE PREGIO AMBIENTALE O ARCHITETTONICO: dovranno essere mantenuti e valorizzati con opportuni interventi edilizi.
- EDIFICI IN CONTRASTO CON LA TIPOLOGIA DEGLI EDIFICI CHE CARATTERIZZANO IL CENTRO STORICO: tali edifici possono essere solo oggetto di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Nell'ambito di un intervento di ristrutturazione che coinvolga l'unità immobiliare di cui sono parte, devono essere demoliti e ricostruiti in conformità con la normativa vigente per il centro storico.



ART.15 TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMESSE

1. Tutti gli interventi edilizi ammessi nel centro storico di seguito descritti devono avere la finalità di ripristinare o conservare forme, materiali, tipologie degli edifici del nucleo storico originario.
2. Tipologie di interventi ammessi per gli edifici non compresi nei comparti di P.R.:
 - manutenzione ordinaria;
 - manutenzione straordinaria;
 - restauro;
 - risanamento conservativo;
 - ristrutturazione con le seguenti precisazioni: la possibilità di mutamento d'uso è consentita nel limite del 50 % della superficie utile lorda di piano; è ammessa la demolizione parziale dell'edificio nel rispetto delle tipologie esistenti o di quelle di particolare pregio ambientale presente nel nucleo storico di antica formazione; non deve incrementarsi la superficie coperta di sedime; è ammesso il tamponamento parziale dei porticati secondo quanto stabilito da queste norme; è richiesto il mantenimento dell'allineamento stradale pre-esistente.
3. Tipologie di interventi ammesse negli ambiti in cui si interviene con Piani di Recupero:
 - nei P.R. è consentito l'intervento di "nuova costruzione" con le seguenti precisazioni: è ammessa la demolizione completa e successiva ricostruzione dell'edificio con recupero totale della volumetria esistente; sono ammesse modeste variazioni planimetriche del sedime di edificazione rispetto al sedime pre-esistente; l'edificio ricostruito dovrà ispirarsi alle tipologie di matrice storica presenti nel centro storico.

ART.16 DESCRIZIONE CON VINCOLI/MODALITA' DI INTERVENTO

Soppresso in accoglimento all'osservazione n. 10 presentata a seguito dell'esposizione della Delibera di adozione del Piano di Governo del Territorio.



TITOLO III– NORME PER IL PAESAGGIO

ART. 17 RICHIAMO DI NORME AMBIENTALI

1. Si intendono qui integralmente richiamate le norme del Piano Territoriale d'Area del Cremasco.
2. Si intendono qui integralmente richiamate le norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Cremona inerenti gli aspetti paesistici.
3. Le norme di cui al presente Titolo II operano congiuntamente a quelle relative alle zone del territorio comunale definite dal P.G.T. e segnatamente di quelle di cui al Titolo I delle presenti norme.
4. In caso di contrasto tra norme prevalgono in base al principio di specialità quelle ambientali previste nel presente Titolo II.

ART. 18 CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN BASE ALLA SENSIBILITÀ DEI LUOGHI

1. Il Piano delle Regole classifica l'intero territorio comunale in base alla sensibilità dei luoghi. Con il termine "sensibilità paesistica" si individuano gli ambiti, gli elementi e i sistemi a maggiore o minore vulnerabilità dal punto di vista paesaggistico; nell'elaborato grafico 1/PR vengono così definite le seguenti categorie:
 - Sensibilità paesistica bassa (zone edificate del tessuto consolidato residenziale o produttive, aree di trasformazione residenziale e produttive)
 - Sensibilità paesistica media (zone libere a prevalente destinazione agricola, zone prive di emergenze paesistiche)
 - Sensibilità paesistica alta (zone agricole che circondano l'edificato allo scopo di preservare il nucleo dell'abitato per impedire il formarsi di una conurbazione con i vicini comuni)
 - Sensibilità paesistica molto alta (zone caratterizzate da emergenze naturalistiche e paesistiche, edifici rurali, edifici testimoniali, infrastrutture lineari, zone in fase di riqualificazione ambientale, zone appartenenti al nucleo di antica formazione del paese).



2. La classificazione di cui al comma 1 è operata ai sensi delle linee guida regionali in materia, con riferimento alla D.G.R. 08.11.2002 – n. 7/11045.
3. La classificazione di cui al comma 1 indica il livello minimo di sensibilità ambientale dell'ambito; tale classificazione non esime il progettista dall'indicare un eventuale maggiore sensibilità del sito cui è riferito un progetto nella relazione ambientale, di cui all'art. 12, e derivante dalla presenza di elementi specifici, quali visuali, edifici di valore storico testimoniale o altro.

ART. 19 VERIFICA DELL'INCIDENZA DEI PROGETTI

1. Con riferimento alla classificazione di cui all'art. 11, ogni progetto ricadente in zona con sensibilità superiore od uguale a 3 deve essere assoggettato alla verifica dell'incidenza ambientale.
2. Tale verifica deve essere espressa in una relazione ambientale che accompagna il progetto e che deve essere predisposta da parte del progettista.
3. La procedura ed i criteri di valutazione dell'incidenza, in aderenza alle disposizioni regionali in materia, sono quelli contenuti nella D.G.R. 08.11.2002 – n. 7/11045.

ART. 20 INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

1. Agli effetti del presente articolo, applicabile in tutto il territorio comunale, si intendono per "infrastrutture" le installazioni di torri, tralicci, pali, supporti d'ogni genere, infissi stabilmente sul terreno o su edifici esistenti, destinati a impianti di telecomunicazione di qualsiasi tipo.
2. Gli interventi per l'installazione di tali infrastrutture, anche se costituiti da semplici antenne, sono subordinati alla verifica di conformità alle norme nazionali e regionali in materia ed alla verifica di incidenza di cui all'art.12.
3. La realizzazione delle infrastrutture per le telecomunicazioni è subordinata a permesso di costruire o titolo equipollente, da assentire nel rispetto del presente articolo.



- aree per servizi alle attività produttive;
 - aree per attrezzature di interesse comune.
3. Gli interventi modificativi nelle aree di cui al presente articolo sono soggetti all'applicazione delle disposizioni normative del Piano delle Regole.
 4. Nel novero delle aree per servizi esistenti sono altresì comprese le aree per servizi privati di interesse pubblico espressamente riconosciute dal Piano dei Servizi, per le quali si applicano le medesime norme stabilite per le aree per servizi pubblici.

ART. 7 AREE PER SERVIZI

1. Il Piano dei Servizi individua con specifica simbologia grafica le aree da destinare a servizi di interesse generale per i quali sussiste una tra le seguenti condizioni:
 - inserimento del servizio negli strumenti di programmazione comunale (bilancio, programma triennale delle opere pubbliche);
 - previsione di attuazione entro un quinquennio dalla data di entrata in vigore del Piano dei Servizi;
 - previsione di realizzazione nel quadro di procedimenti di programmazione integrata o di pianificazione attuativa.
2. Per i soli fini di orientamento generale si stabiliscono le seguenti disposizioni da considerare per la realizzazione di attrezzature pubbliche o di interesse generale:
 - **Aree per spazi attrezzati a verde pubblico e per spazi attrezzati per il gioco, lo sport e il tempo libero:** sono aree destinate alla realizzazione di parchi, giardini, attrezzature per lo sport ed il tempo libero, di proprietà pubblica o convenzionate e all'uso pubblico. Per quanto concerne gli indici e parametri edilizi si prescrivono le sole verifiche urbanistiche di distanza dai confini, dagli edifici e dalle strade secondo quanto stabilito dal Piano delle Regole.
 - **Aree per l'istruzione:** sono aree destinate in linea di principio all'edificazione di strutture scolastiche, o altri servizi equiparabili. Per quanto concerne gli indici e i parametri edilizi, si fa tendenzialmente riferimento a quanto stabilito dal Piano delle Regole.
 - **Aree per attrezzature di interesse comune:** sono aree destinate in linea di principio all'edificazione di strutture per la pubblica amministrazione, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, religiose, o altri servizi equiparabili. Per quanto concerne gli



indici e i parametri edilizi, si fa tendenzialmente riferimento a quanto stabilito dal Piano delle Regole.

- **Aree per parcheggi pubblici:** sono aree destinate alla sosta di autoveicoli localizzate in superficie, in edifici fuori terra oppure in edifici interrati. Per quanto concerne gli indici e i parametri edilizi, nel caso di costruzioni fuori terra si prescrivono le sole verifiche urbanistiche di distanza dai confini, dagli edifici e dalle strade secondo quanto stabilito dal Piano delle Regole.
3. Le aree di cui al presente articolo comprese entro ambiti soggetti a pianificazione attuativa così come disposto dal piano delle Regole potranno essere localizzate in altra parte del medesimo ambito per effetto delle previsioni del piano attuativo stesso, fermo restando l'ottenimento del medesimo risultato sotto il profilo quantitativo e prestazionale. Tale modifica di localizzazione non costituisce variante del Piano delle Regole.

ART. 8 PRINCIPIO DI INIZIATIVA PRIVATA

1. Nelle aree di proprietà privata è ammessa la realizzazione di servizi di interesse generale da parte di soggetti privati nel rispetto dei disposti del comma 12 dell'art. 9 della Legge di Governo del Territorio.
2. Condizione necessaria per la realizzazione di servizi da parte di soggetti privati è che sussista l'interesse generale per l'iniziativa e che tale interesse sia sancito mediante specifica convenzione con il Comune: i contenuti di tale convenzione dovranno essere stabiliti, di caso in caso, dal Consiglio Comunale.
3. Fermi restando i diritti definiti dal Piano delle Regole, la realizzazione di servizi di interesse generale da parte di soggetti privati è subordinata al rilascio di Permesso di Costruire convenzionato o ad approvazione del Piano Attuativo o Programma Integrato di Intervento, i quali strumenti attuativi potranno consentire anche l'insediamento di altre destinazioni d'uso a carattere strettamente privato nel rispetto delle seguenti limitazioni generali:
 - destinazioni d'uso terziarie in genere o residenziali max 0,1 mq ogni mq di area destinata a servizi di interesse generale entro il limite massimo di mq 150;